

IN PAGINA



Dalle pergamene all'e-book

di GIORGIO DE RIENZO

Parte dall'antichità e giunge fino al XX secolo la **Storia del libro** di Frédéric Barbier, con una postfazione di Mario Infelise (Dedalo, pp. 566, € 30); la prima parte è dedicata all'«Epoca

del manoscritto», la seconda alla «Rivoluzione di Gutenberg», per arrivare poi alla «Produzione libraria» vera e propria, a partire dall'Ancien Régime, e sfociare quindi alla seconda rivoluzione dovuta all'«Invenzione della comunicazione di massa» e arrivare di sfuggita al libro elettronico. L'autore mette in luce le dinamiche sociali, religiose, economiche e politiche nel mondo: sia quando il libro rimane un oggetto di

élite, cioè di potere, sia quando diventa un prodotto di consumo come un altro. Barbier, che insegna all'École pratique des hautes études di Parigi, sa tracciare un profilo convincente, lungo le linee della civiltà, di questo oggetto prima pressoché clandestino, poi forse sfuggito di mano agli editori. Una parte è dedicata alle illustrazioni, che compaiono già dagli incunaboli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

